

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PENSPLAN CENTRUM  
S.P.A. DEL 30 OTTOBRE 2017

-----  
Il giorno 30 ottobre 2017 alle ore 9.00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede legale di Bolzano, via della Rena 26, il Consiglio di Amministrazione di Pensplan Centrum S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

....omissis....

9. Aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

....omissis....

La Presidente Laura Costa, dando atto che la seduta consiliare inizia con 20 minuti di ritardo, constatata la presenza del Vicepresidente Rainer Steger e del Consigliere di Amministrazione Alessandro Tonina, la presenza del Collegio Sindacale nelle persone della Presidente Katrin Teutsch e di Dario Ghidoni, Sindaco effettivo (quest'ultimo in collegamento telefonico), dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Direttore Generale Markus Obermair, con funzioni verbalizzanti, assistito da Claudia Segà, addetta del Reparto Legale e Appalti, nonché Gerhard Unterkircher, Vicedirettore della Società. Il Sindaco effettivo Josef Auer risulta assente giustificato. Alle ore 10.00 prende altresì parte alla seduta Stefania Tomazzoni, Direttrice Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol. La Presidente Laura Costa, constatata la validità della costituzione della riunione, dopo aver salutato tutti i presenti, dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

....omissis....

**9. Aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**

**Definizione obiettivi strategici (DOCC)**

La Presidente introduce il presente punto all'ordine del giorno richiamando la previsione di legge (art. 1 comma 8 L.190/2012), in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è chiamato a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (in seguito anche "PTPC"), che dovrà essere adottato dallo stesso su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in seguito anche RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno. A fronte di tale previsione, ha inizio una discussione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione che porta alla formulazione degli obiettivi strategici di cui il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà tener conto in fase di aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo ancora attuale l'importanza di perseguire le finalità individuate dallo stesso nell'adunanza del 28 novembre 2016: A) aumentare la capacità di individuare le casistiche sintomo di situazioni illecite e assicurare tempi di reazione rapidi creando così un contesto sfavorevole ai fenomeni corruttivi; B) diffondere all'interno della Società una cultura di prevenzione degli illeciti attraverso la programmazione di specifici corsi di formazione interni, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) di definire i seguenti obiettivi strategici ai sensi dell'art. 1 comma 8 L.190/2012: a) assicurare il coinvolgimento dei Reparti aziendali, dei quali il RPCT potrà avvalersi, qualora necessario ed opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità d'azione per l'esercizio delle attività che è chiamato a svolgere; b) mantenere il coordinamento tra le attività svolte dal RPCT e dall'Organismo di Vigilanza (in seguito anche "OdV"), garantito anche dalla partecipazione del RPCT alle riunioni trimestrali dell'OdV; c) verificare e aggiornare la mappatura dei rischi a suo tempo realizzata relativamente a tutte le attività poste in essere dalla Società - non soltanto le attività inerenti alle aree di commissione di illeciti così come individuate dal Piano Nazionale Antimafia dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito anche "Anac") -, al fine di garantire l'attualità della mappatura dei processi gestiti nell'ambito societario, tenendo conto anche dell'evoluzione normativa e delle indicazioni dell'Anac e ponendo particolare attenzione all'intreccio normativo con il D.Lgs. 50/2016 (Codice appalti pubblici). A tale proposito, si mantengono le tre macro

aree di lavoro a suo tempo individuate: 1. analisi del contesto interno ed esterno; 2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio); 3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione); d) in ambito trasparenza, considerata l'avvenuta adozione della procedura volta ad assicurare la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, monitorare l'eventuale introduzione di nuove disposizioni in materia, revisionando, qualora necessario, i processi per ottemperare all'obbligo predetto. Garantire, inoltre, il costante monitoraggio della pubblicazione obbligatoria dei documenti, valutando la trasparenza quale strumento fondamentale di contrasto ai fenomeni corruttivi; e) essendo già stata implementata l'apposita procedura volta a garantire l'esercizio del diritto di accesso civico, tenere conto degli orientamenti giurisprudenziali e dei provvedimenti adottati dall'Anac e dal Garante per la protezione dei dati personali in materia, al fine di gestire le eventuali richieste di accesso civico che potessero essere presentate nel pieno rispetto della relativa disciplina giuridica; f) implementare l'istituto del c.d. whistleblowing - ovvero il dipendente che, all'interno del proprio ente di appartenenza, segnala condotte illecite - successivamente alla messa a disposizione, in open source, da parte dell'Anac della piattaforma informatica per la ricezione delle segnalazioni di whistleblowing. Tale piattaforma sarà utile a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nonché a tutelare la confidenzialità della segnalazione. Ciò consentirà inoltre alla Società di risparmiare, in termini di risorse umane e finanziarie, dotandosi comunque della tecnologia utile all'implementazione di un tale strumento; g) diffondere all'interno della Società una cultura di prevenzione degli illeciti, proseguendo con la programmazione di specifici corsi di formazione rivolti ai dipendenti neoassunti. Tenuto conto che la formazione rivolta ai soggetti apicali e a tutti i dipendenti sarà svolta nel corso del mese di novembre 2017, programmare ulteriori sessioni formative qualora si rendessero necessarie a causa di intervenute modifiche normative o organizzative.

....omissis....

Non essendovi null'altro da riportare o deliberare, la Presidente, nessuno più chiedendo la parola, ringrazia i presenti per essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 11.40.

LA PRESIDENTE  
dott.ssa Laura Costa

IL SEGRETARIO  
dott. Markus Obermair